

CICLO DI INCONTRI
- UAT VII e Rete ORIENTAVERONA -

**IL MODELLO DI CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO, lo
snodo nella continuità verticale tra la scuola
secondaria di primo e di secondo grado**

**LA PROGETTAZIONE DEL MODULO DI
ORIENTAMENTO FORMATIVO: un'occasione di
confronto**

Verona, 27 maggio 2025

Dialogo sul consiglio di orientamento: un documento efficace

Verona, 27 maggio 2025



Il documento normativo

Riflessioni generali

- ▶ Il modello, apparentemente compilativo, offre spunti di riflessione per l'osservazione complessiva dello studente?
- ▶ Quali sono stati i **criteri** seguiti per la compilazione del modello?
- ▶ Si è considerato solo il profitto?
- ▶ In che modo sono state osservate le competenze?
- ▶ Le attività di orientamento sono state presentate in modo esclusivamente informativo o hanno spinto alla riflessione e autovalutazione?
- ▶ Come ha collaborato il Consiglio di classe?
- ▶ Come sono state coinvolte le famiglie?

Apprendimento formale

Il ruolo fondamentale del Consiglio di Classe

- ▶ In che modo è stato individuato l'interesse dell'alunno? Si è distinto dal profitto? In che modo?
- ▶ Sono stati attivati percorsi didattici che hanno messo in risalto le competenze da osservare?
- ▶ E' stata presa in considerazione la valutazione per competenze?
- ▶ E' stata osservata la metodologia di apprendimento dello studente?
- ▶ Come ha collaborato il Consiglio di classe nell'osservazione complessiva dell'alunno?
- ▶ E' stato utilizzato lo strumento dell'e-portfolio? Il Consiglio di classe ha accompagnato lo studente nella compilazione, raccogliendo successivamente le informazioni presenti?

Apprendimento non formale/informale

Il fondamentale dialogo tra scuola e famiglia

- ▶ In che modo le attività extrascolastiche sono state scelte dall'alunno?
- ▶ Le attività extrascolastiche sono state scelte tra quelle proposte dalla scuola o sono state individuate autonomamente?
- ▶ Sono state esplicitate le motivazioni che hanno spinto alla scelta di tali attività ed individuate le competenze acquisite?

Apprendimento non formale/informale

La ricaduta a scuola

- ▶ Quali competenze acquisite in ambiente extrascolastico potrebbero manifestarsi anche a scuola contribuendo a definire meglio le attitudini dello studente?
- ▶ In che modo le attività extrascolastiche possono contribuire a far sì che lo studente si conosca meglio, al fine di acquisire maggiore consapevolezza riguardo alle proprie attitudini?
- ▶ Questo tipo di attività ha consentito di mettere in evidenza attitudini che non sono emerse dalle attività scolastiche, dando quindi informazioni aggiuntive, soprattutto nei casi di studenti ad alto rendimento in tutte le discipline?

Certificazioni

- ▶ Si è indagato sui motivi che hanno condotto l'alunno ad affrontare l'impegno per una certificazione?
- ▶ L'interesse dimostrato è confermato anche nell'area formale?

QUALCHE IDEA...

IC NOGARA- prof.ssa Camilla Martini

“Verso la MIA scelta”: un approccio alla formulazione del Consiglio orientativo → l'Unità di apprendimento come strumento di progettazione di attività significative per l'osservazione delle competenze funzionali alla scelta

Il percorso di orientamento si articola in tre anni e in tre linee (una per ogni anno): percorso per la conoscenza di sé; percorso per la conoscenza delle proprie attitudini; percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.

[LINK AL DOCUMENTO](#)

QUALCHE IDEA...

EDUCANDATO AGLI ANGELI - prof.ssa Veronica Vidotto

Esplorare: un approccio alla formulazione del Consiglio orientativo → esplorazione del sé alla ricerca delle specificità e delle caratteristiche più significative

Un percorso di orientamento, che suggerisce una riflessione attenta sulla modalità di apprendimento e sulla raccolta delle informazioni relative agli interessi e quindi sull'ordine prima che sugli indirizzi.

→ La riflessione sull'ordine che esprime il risultato di una osservazione delle modalità di apprendimento.

→ L'osservazione degli interessi può essere favorita dal capolavoro e dalle osservazioni di autovalutazione riportate nell'E-Portfolio.

[LINK AL DOCUMENTO](#)

QUALCHE IDEA...

IC COLOGNA VENETA - prof.ssa Marta Borasco

Progetto “Firms for Future”: un approccio alla formulazione del Consiglio orientativo → lo sviluppo delle competenze utili attraverso le discipline.

La competenza imprenditoriale per il Consiglio di orientamento →acquisire una procedura ragionata per la raccolta di informazioni di contesto e analisi critica applicabile alle aree disciplinari e alle caratteristiche dei diversi ordini di scuola del secondo ciclo.

[LINK AL DOCUMENTO](#)

QUALCHE IDEA...

IC 2 PESCANTINA - prof.ssa Chiara Avesani

Condividere: un approccio alla formulazione del Consiglio orientativo → collaborazione e condivisione delle osservazioni tra scuola, famiglia, studente

Un percorso di orientamento, esplicito a partire dalla seconda media, che intende integrare come osservatori e attori tutti i protagonisti, sottolineando la necessità di un confronto costante tra scuola, famiglia e alunno, in un clima di fiducia reciproca. Genitori e ragazzi devono sentirsi coinvolti e responsabili, ma aperti al confronto con la scuola, nell'integrarsi di punti di vista che originano in contesti diversi (dentro e fuori la scuola, dove possono concretizzarsi interessi e attitudini). La formulazione del consiglio orientativo vuole sottolineare questa "triangolazione" di punti di vista e osservazioni.

[LINK AL DOCUMENTO](#)

VERSO IL CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO...

L'E-portfolio strumento e risorsa.

Verona, 13 maggio 2025

E-Portfolio

- ❑ introdotto dalle **Linee guida per l'orientamento**
- ❑ strumento con **rilevante valore formativo ed educativo**
- ❑ integra e completa in **un quadro unitario il percorso scolastico**
- ❑ permette di seguire lo **sviluppo delle competenze progressivamente maturate** negli anni, favorendo così l'orientamento
- ❑ **accompagna** lo studente e la famiglia **nell'analisi del percorso formativo**, nell'individuazione delle **aree di miglioramento**

opportuno un **adeguato accompagnamento nella sua revisione e compilazione**



Percorso di studi

[Vai alla sezione →](#)



Sviluppo competenze

[Vai alla sezione →](#)



Capolavoro

[Vai alla sezione →](#)



Autovalutazione

Disponibile prossimamente



Documenti

[Vai alla sezione →](#)



Le potenzialità formative dell'E-Portfolio

- ❑ sollecitazione a **rileggere in prospettiva formativa le proprie esperienze di vita**
- ❑ stimolo ad una **lettura trasversale del proprio percorso formativo** formale e informale
- ❑ invito ad una rilettura della propria esperienza formativa **in chiave orientativa**


narrare il proprio percorso di apprendimento consolida lo stesso apprendimento, determina una **maggior consapevolezza sui propri modi di relazionarsi con il contesto** e una **maggiore conoscenza di sé**

Percorso di studi

Vengono riportate le informazioni relative al percorso di istruzione e formazione dello studente.

Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado

Istruzione e formazione

 Piano di studi

I anno
ORDINARIO
Ore settimanali: 30

II anno
ORDINARIO
Ore settimanali: 30

III anno
ORDINARIO
Ore settimanali: 30

Istituto: **SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI** Indirizzo di studi: **ORDINARIO**
Codice meccanografico: **RMMM8FW01G** Classe e sezione: **3•B**

Disciplina

ARTE E IMMAGINE

COMPORAMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

[Apri elenco discipline](#) ↓

Percorso di studi [Vai alla sezione →](#)



Consulta il tuo percorso di studi e le esperienze formative svolte in ambito scolastico.

Fonte: sistema informativo MIM

Nella sotto-sezione *Piano di studi* si può visualizzare il **dettaglio del percorso di studi dello studente**, suddiviso per scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado.

MODELLO NAZIONALE CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

Nel percorso scolastico e formativo compiuto nella scuola secondaria di primo grado l'alunno_ ha mostrato particolare interesse per le seguenti aree ¹:


- area umanistica
- area linguistica
- area matematico-scientifico-tecnologica
- area tecnico-pratica
- area digitale
- area artistico-espressiva
- area musicale
- area sportivo-motoria

Sviluppo delle competenze

Nella sezione lo studente può identificare le **competenze che ritiene di aver maturato in ambito extrascolastico**, con riferimento alle otto competenze chiave europee.

opportuno **l'accompagnamento degli studenti nell'analisi critica delle attività extrascolastiche svolte e nella selezione di quelle più significative per il proprio percorso**

Seleziona una o più competenze che ritieni di aver sviluppato












Passo 1
Inserisci le informazioni

Passo 2
Seleziona le competenze

Passo 3
Vedi il riepilogo

[Descrizione competenze](#)

-  Competenza alfabetica funzionale
-  Competenza multilinguistica
-  Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
-  Competenza digitale
-  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
-  Competenza in materia di cittadinanza
-  Competenza imprenditoriale
-  Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
-  Non sono in grado di indicare la competenza che ho sviluppato

Indietro **Avanti**



MODELLO NAZIONALE CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

L'alunn_ ha avuto modo di sviluppare specifiche competenze grazie allo svolgimento di attività extrascolastiche attinenti ai seguenti ambiti ¹:

- attività culturali e artistiche
- attività musicali
- attività sportive
- attività di cittadinanza attiva e volontariato
- altre attività _____

Sviluppo delle competenze

Le tipologie di attività extrascolastiche che è possibile inserire:



Attività professionali, ad esempio eventuali attività lavorative svolte durante gli anni scolastici diverse dai PCTO.



Attività di cittadinanza attiva e volontariato, ad esempio affiliazione o partecipazione alle attività di enti no profit, svolgimento di attività di volontariato.



Attività culturali e artistiche, ad esempio corsi di recitazione o arte, partecipazione a gruppi teatrali.



Altre attività - partecipazione a gare o concorsi.



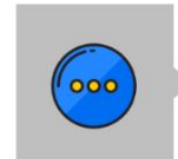
Attività musicali, ad esempio corsi di canto, corsi per l'utilizzo di strumenti musicali.



Altre attività - pubblicazioni e articoli.

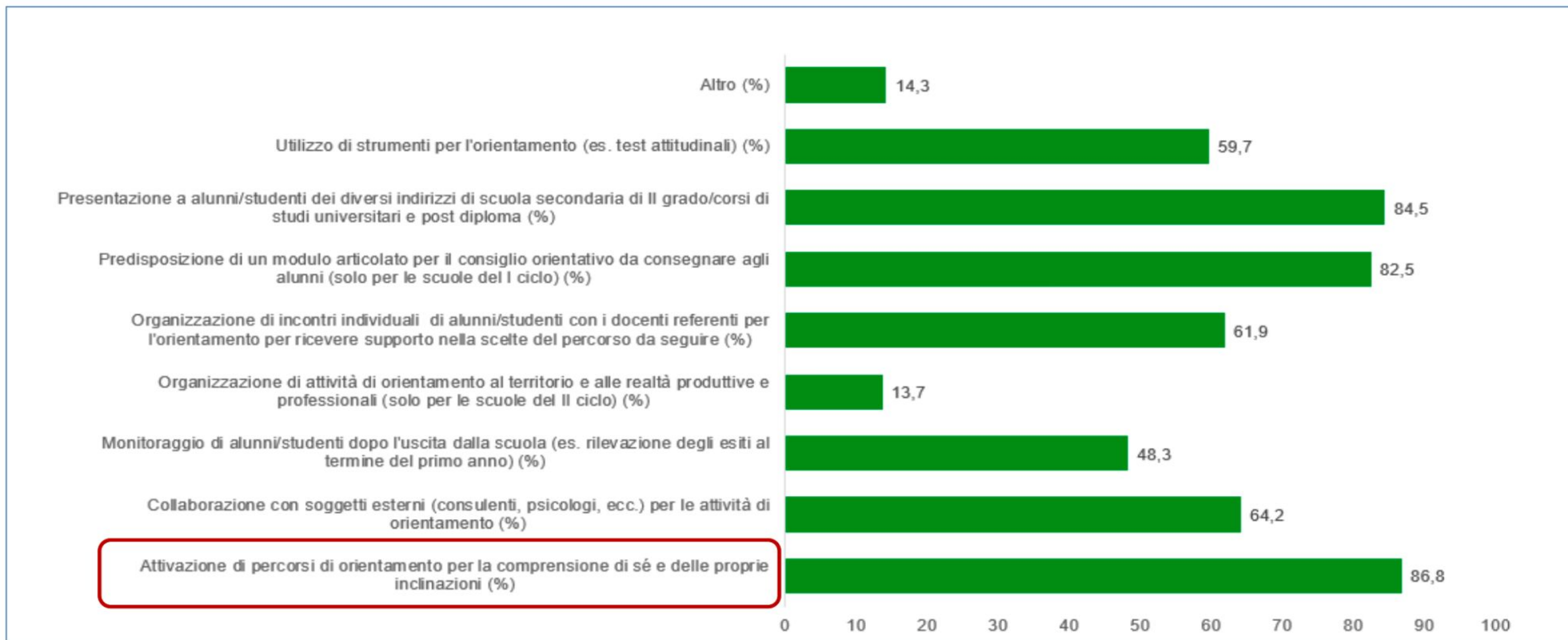


Attività sportive, a livello agonistico e non, ad esempio pratica di un'attività sportiva, corsi di apprendimento di uno sport.



Altre attività ricadenti in nessuno dei tipi precedenti.

Attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado (RAV)



MODELLO NAZIONALE CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

L'alunn_ ha conseguito fino alla data di espressione del presente consiglio di orientamento le seguenti certificazioni ¹:

- certificazione linguistica
- certificazione informatica
- certificazione di altro tipo _____

La progettazione del modulo di orientamento formativo: una traccia di lavoro

Verona, 27 maggio 2025

Strutturare i moduli formativi

- Un lavoro orientativo, **intenzionale e funzionale al tema**, con i **saperi e attraverso le discipline di studio**
- Integrato nell'architettura dei moduli curriculari

da C. Mariani

Fasi della progettazione

- Lavorare in prospettiva verticale: grado, ordine di scuola e classe
- Area tematica di competenza
 - conoscenza del sé
 - conoscenza del contesto
 - conoscenza dei percorsi formativi

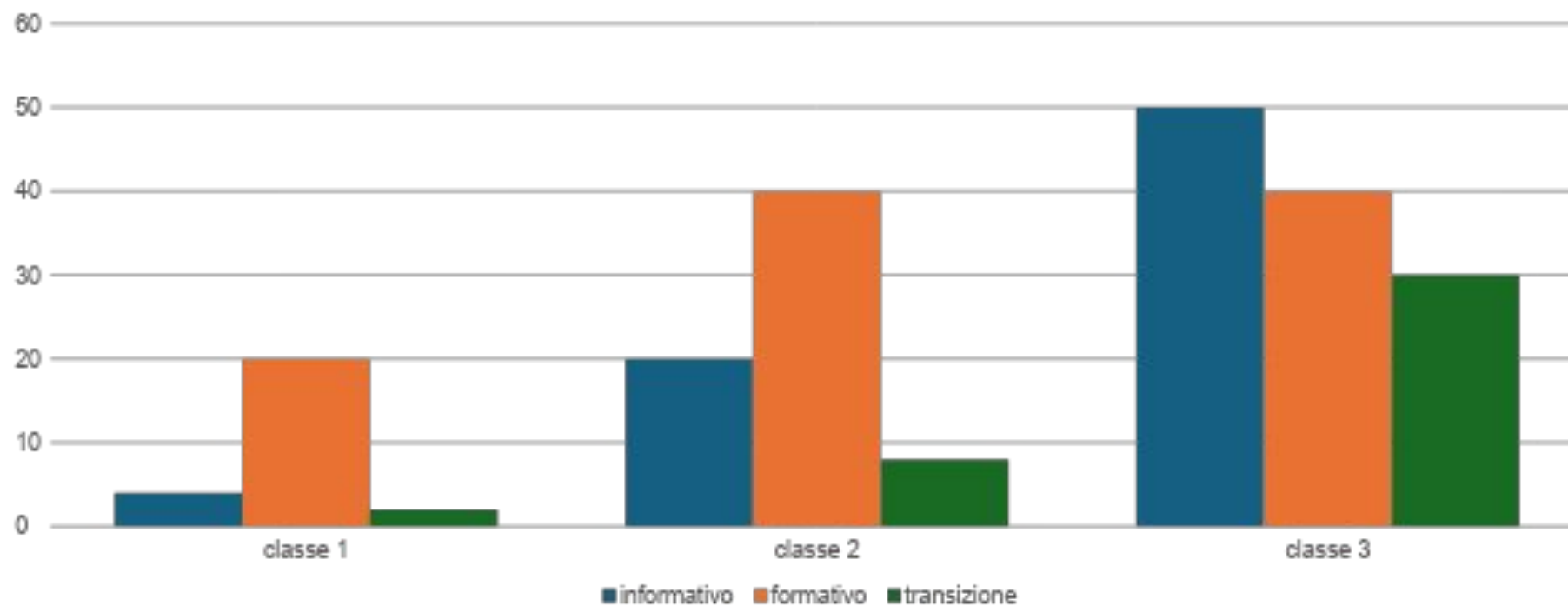
Temi chiave

- il sé e la comunità
 - l'identità e l'appartenenza
 - le inclinazioni e gli interessi, i talenti
 - l'autonomia e la responsabilità
 - l'ambiente , il territorio, il lavoro
 - il futuro
- Organizzazione di attività formative e informative

da C. Mariani

Curricolo dell'orientamento

Attività di didattica orientativa



Linee guida - Articolo 7.4

- ★ I moduli non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare *sintesi unitaria*, *riflessiva* e *interdisciplinare* della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura in continua evoluzione.

DIDATTICHE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COLLEGATI ALLE DIMENSIONI DELL'APRENDERE AD APPRENDERE

- Alla luce delle dimensioni analizzate, si evince che l'apprendere ad apprendere comprende conoscenze, abilità, atteggiamenti su cui si può agire con training diretti e specifici, ma principalmente presuppone l'organizzazione dell'insegnamento nel suo complesso in modo che gli studenti, nell'esperienza ordinaria di apprendimento, acquisiscano gli strumenti per continuare ad apprendere in modo sempre più efficace.
- Particolare importanza riveste l'aspetto della motivazione e dell'interesse ad apprendere, che nei contesti formali rappresenta sovente una criticità.

UN ESEMPIO: APPRENDERE AD APPRENDERE LE DIMENSIONI CONNESSE ALLA COMPETENZA

DIMENSIONI COGNITIVE

- Metacognizione
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di classificazione, pianificazione e organizzazione
- Capacità di discriminare e valutare le informazioni
- Memoria
- Stili di pensiero e di apprendimento
- Stili di attribuzione causale
- Capacità di autovalutazione
- Problem solving e decision making

DIMENSIONI AFFETTIVE E MOTIVAZIONALI

- Curiosità e interesse
- Valore e aspettativa rispetto alle informazioni e ai compiti
- Fiducia in sé, autoefficacia, autostima
- Capacità e interesse a collaborare e relazionarsi con altri
- Capacità negoziali
- Fiducia e stima verso chi insegna

DIMENSIONI DI CONTESTO

- Back ground socio-culturale
- Valore attribuito dal contesto all'apprendimento
- Disponibilità di strumenti e luoghi per apprendere
- Ambienti di apprendimento partecipativi vs trasmissivi
- Ambienti di apprendimento ostili vs accoglienti e valorizzanti

TUTTE LE DIMENSIONI SONO IN RELAZIONE

F. Da Re

Le Unità di apprendimento

- I moduli **possono contenere** unità di apprendimento, polivalenti (e quindi modulari), che esplorano una tematica attraverso le **diverse discipline**.
- I moduli sono il risultato di una progettazione che fa **convergere attività riconducibili a diverse discipline**, attorno ad un nucleo problema
- I moduli costituiscono lo **sfondo integratore per lo sviluppo di competenze trasversali e orientative**.

da C. Mariani

Il cruscotto

- Strumento per gestire il progetto orientativo di istituto, comprendente, per le diverse annualità:
 - le attività di **nuova progettazione**, finalizzate all'orientamento formativo e informativo
 - le attività “***riconvertibili***”, con una diversa impostazione del problema (problematizzazione)
 - i progetti **extracurricolari** riconfigurati e declinati in compiti autentici

Ogni attività deve indicare in modo esplicito le competenze orientative da sviluppare

Secondaria di primo grado

<i>Partendo da una lettura il percorso si sviluppa sulla comunicazione efficace. Gli alunni ricostruiscono il proprio vissuto e si presentano alla classe</i>	<i>La classe svolge un percorso didattico che descrive il proprio territorio e il lavoro. Ricerche storiche, interviste, dati statistici. Competenze collaborative, disciplinari e di studio</i>	<i>La classe svolge un percorso di analisi e studio di fenomeni che riguardano la salute (es. incidenza di malattie e abitudini alimentari) con raccolta di dati statistici e interviste/report sulle abitudini alimentari,</i>		
Mi presento alla classe	Ambiente, territorio e lavoro	La scienza intorno a noi	Open Day	Salone provinciale e saloni territoriali
ORIENTAMENTO FORMATIVO			ORIENTAMENTO INFORMATIVO	

da C. Mariani

Secondaria di secondo grado

ORIENTAMENTO FORMATIVO

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Orientarsi con la letteratura	Cultura del lavoro	Come si scrive un Curriculum Vitae	Laboratori di orientamento per l'open Day e per i saloni	JOB Shadowing (PCTO)	Storie di vita professionale	Laboratorio di orientamento universitario
<i>Percorso di orientamento narrativo. Attività disciplinare in classe. Comunicazione efficace e metodo di studio</i>	<i>Percorso didattico multidisciplinare – storia, filosofia, economia, diritto, tecnologie – Agenda 2030</i>		<i>Workshop informativi curati dagli alunni per presentare la scuola durante l'open Day e per i saloni</i>	<i>es. Campus archeologico</i> <i>es. Museo dell'economia</i>	<i>Incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro</i>	<i>Incontri con i Dipartimenti universitari</i>

da C. Mariani

Un quadro sinottico delle competenze

- La struttura del cruscotto può essere riportata in un foglio excel in cui è possibile descrivere in termini di evidenze osservabili le competenze chiave per l'apprendimento permanente che coincidono con le competenze orientative, a dimostrazione del fatto che la didattica orientativa si propone con attività già potenzialmente presenti nel curriculum, valorizzandone opportunamente gli obiettivi e i risultati .
- ↳ Un [esempio di strumento](#) per strutturare un percorso di progettazione, completo di evidenze osservabili, conoscenze, abilità e strategie didattiche

UN ESEMPIO DI DESCRIZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZA IMPRENDITORIALE

SEZIONE A: Risultati di apprendimento		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte.</p> <p>Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte.</p> <p>Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo.</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti.</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p> <p>Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse.</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili.</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e rispondenti al bene comune e motivare la scelta.</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati in base a criteri.</p> <p>Suggerire percorsi di correzione o miglioramento.</p> <p>Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili.</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

EVIDENZE

COMPITI SIGNIFICATIVI

Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo.

Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.

Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.

Coordina l'attività personale e/o di un gruppo

Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.

ESEMPI

Pianificare le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e scriverle

Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.

Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta

Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso e motivare la scelta finale

Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving

Redigere relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine.

Altri esempi di attività per i moduli di orientamento

- *Cultura del lavoro*
- *Comprensione dei fenomeni del mondo reale*
- *Laboratori di peer tutoring*
- *Laboratorio di futuro: conoscere per scegliere, le dimensioni della scelta*
- *Laboratorio di Impresa Formativa*
- *Laboratorio di creatività*
- *Public Speaking*
- *Web Radio e Web TV*
- *Orientarsi con la letteratura*
- *Questionario di autovalutazione della cultura orientativa nella scuola*
- *Questionario per conoscere i bisogni e gli interessi formativi degli alunni*
- *Come immagini il mondo nel 2030? Un'indagine per conoscere il mondo giovanile del nostro istituto*

da C. Mariani

BIBLIOGRAFIA

F. Da Re, DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE ANCHE IN PROSPETTIVA ORIENTATIVA - Materiali corso di formazione UAT VII e Rete ORIENTAVERONA, maggio 2025

Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, in [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Commissione Europea, Lifecomp: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e per l'apprendimento dell'apprendimento, 2020, in: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911>

Commissione Europea, Entrecomp: il quadro europeo delle competenze imprenditoriali, 2018, in: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en>

Consiglio d'Europa, Competenze per una cultura della democrazia, 2016, in: <https://rm.coe.int/16806ccf13>

C. Mariani, Didattica Orientativa. Le idee, le forme, gli strumenti per orientare con i saperi della scuola secondaria, ed. UTET Università, 2024

M. Logozzo, Strumenti a supporto dell'orientamento: il consiglio di orientamento - Materiali corso di formazione UAT VII e Rete ORIENTAVERONA, maggio 2025